

## REGOLAMENTO

### **Art. 1 Istituzione**

Con delibera del Presidente della Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia è istituito l'Ecomuseo territoriale del Salto e del Turano, come istituzione culturale permanente senza finalità di lucro al servizio della popolazione attuale e delle generazioni future, fondata sull'incontro tra i soggetti promotori e la comunità, che vede il cittadino come protagonista e primo custode del bene comune, in un'ottica di trasmissione inter-generazionale della memoria storico-civile espressa dal territorio con le sue bellezze naturali, usi e tradizioni connessi all'interazione del fattore umano nel territorio.

Le amministrazioni interessate, i soggetti aderenti, e tutti i soggetti che aderiranno in seguito, si impegnano a dar vita a un vero e proprio museo della Comunità, onde valorizzare i beni culturali, anche immateriali, e ambientali.

### **Art.2 Oggetto e finalità**

Il presente regolamento definisce in particolare:

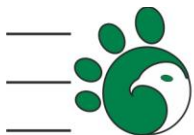
- Le caratteristiche di omogeneità culturale, geografica e paesaggistica dell'ambito territoriale dell'Ecomuseo.
- Il coinvolgimento documentato della comunità locale nel progetto di interpretazione ambientale e culturale.
- La presenza di beni ovvero di elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici, ambientali e culturali, riconosciuti di valore dalla comunità locale.
- La presenza di almeno un centro di interpretazione attrezzato con quanto di necessità per il conseguimento delle finalità e per svolgere il ruolo, le funzioni e le attività pratiche che ne derivano.
- L'esistenza di itinerari di visita, luoghi ed elementi di interpretazione.

Ai fini del presente regolamento si intende per Ecomuseo una forma museale territoriale mirante a conservare, valorizzare, comunicare e rinnovare l'identità culturale di una comunità, attraverso un progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio geograficamente, socialmente ed economicamente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali.

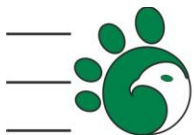
In linea con quanto indicato nell'ambito del coordinamento nazionale degli Ecomusei italiani, l'Ecomuseo territoriale del Salto e del Turano si caratterizza anche come processo partecipato di riconoscimento, cura e gestione del patrimonio culturale locale al fine di favorire uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile.

L'Ecomuseo territoriale del Salto e del Turano persegue le seguenti finalità:

- a) favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio attraverso la trasmissione generazionale della memoria civica;



- b)** orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione aggregativa dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- c)** valorizzare, salvaguardare e promuovere, la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e floristica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico ed archeologico locale;
- d)** contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali in chiave di dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali della comunità;
- e)** contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e universitarie ed altri enti di ricerca;
- f)** favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;
- g)** salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
- h)** valorizzare gli impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico ed artistico;
- i)** attuare strategie per la salvaguardia del dialetto locale, della memoria orale, dei costumi e tradizioni locali, anche attraverso operazioni di ricerca e documentazione;
- j)** promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;
- k)** promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi e delle fonti energetiche rinnovabili;
- l)** promuovere la tutela e la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agroalimentari e la cultura gastronomica, nonché i beni artistici e culturali;
- m)** promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali ed alle tradizioni locali, con particolare riferimento alle memorie orali, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed università, enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;
- n)** promuovere lo sviluppo di pratiche ecomuseali innovative;
- o)** attivare la funzione di monitoraggio dei fenomeni di mutazione di caratteri fisici ed antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio antropico.
- p)** Al fine di perseguire le finalità predette, l'Ecomuseo assume tra le sue funzioni il dialogo e la collaborazione permanente con comitati, associazioni e più in generale con la cittadinanza su ogni questione rientrante nell'ambito della valorizzazione del territorio.



### **Art. 3 Ambito territoriale e progetto di interpretazione culturale e ambientale.**

L'ambito territoriale dell'ecomuseo è costituito dai territori delle due vallate del Salto e del Turano come rappresentato nella cartografia allegata.

Nel complesso, l'ambito territoriale è preso in considerazione in forma unitaria come paesaggio umano di particolare pregio caratterizzato dalla presenza di una frontiera interna appenninica.

Il progetto di interpretazione del territorio è volto alla conservazione dinamica delle risorse naturali attraverso lo studio dell'identità storica fondata sulle pratiche di lavoro associate a quelle risorse. Nella comprensione delle caratteristiche naturalistiche e degli assetti insediativi correlati, l'Ecomuseo intende tutelare il paesaggio in chiave identitaria, mettendo la popolazione al centro di un progetto di sostenibilità in grado di valorizzare le pratiche sociali connesse al territorio. Il progetto presuppone il ruolo attivo del mondo della scuola e delle famiglie nel recepire la memoria storica come elemento educativo in grado di creare il dialogo tra le generazioni, e quindi tra passato, presente e futuro del territorio.

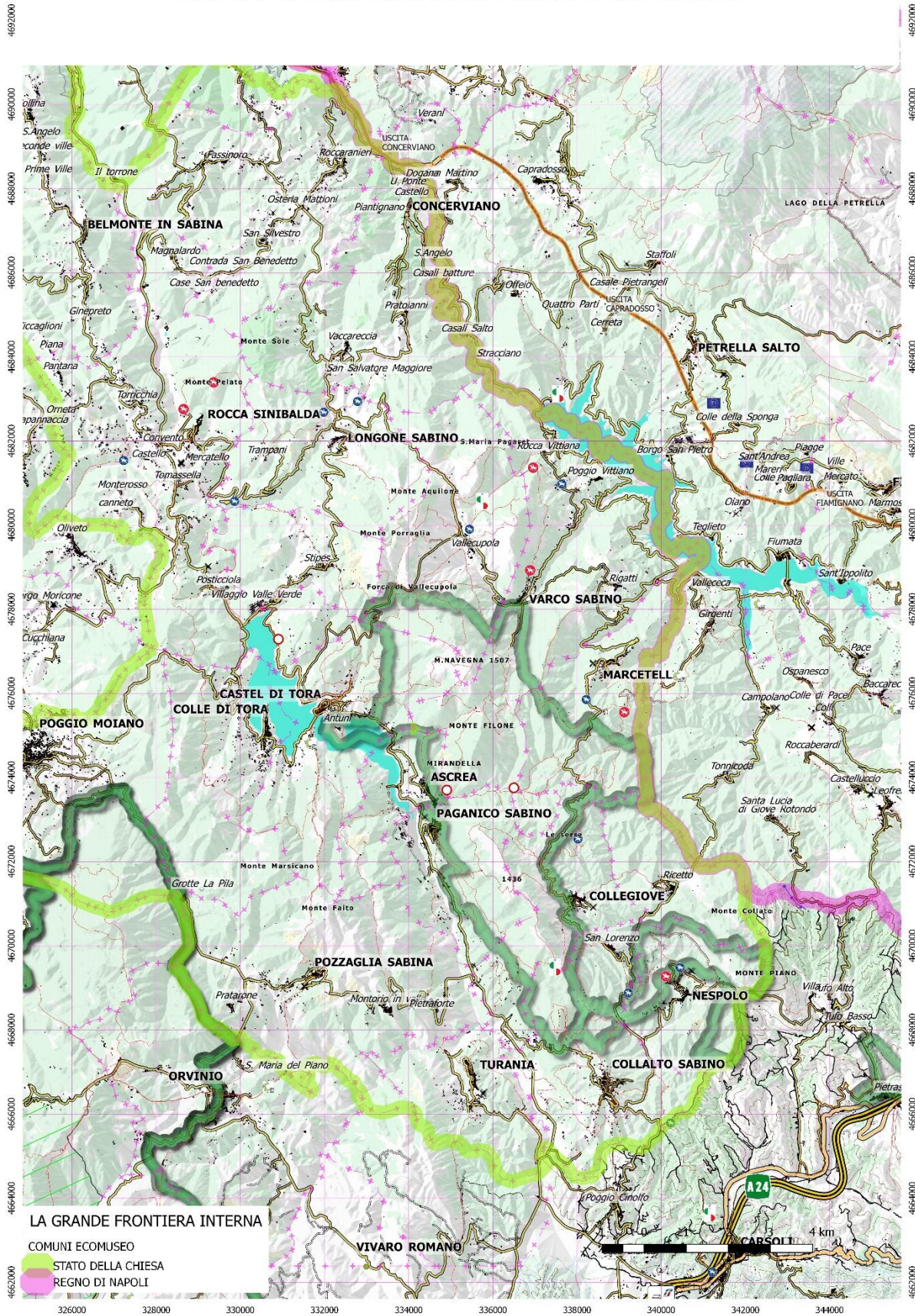
Il progetto di interpretazione culturale e ambientale, alla base dell'istituzione dell'Ecomuseo, muove dall'esigenza di uno studio storico del territorio e volto a dare risposte in termini di sostenibilità economica e ambientale e a fornire alle nuove generazioni elementi di interpretazione della memoria dei luoghi attraverso la natura, le pratiche agricole espressione di un modo di vivere denso di implicazioni storiche e antropologiche che trovano concreta espressione nelle feste e tradizioni religiose.

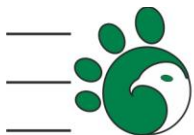
In virtù di ciò, l'ecomuseo promuove la mappa di comunità come strumento conoscitivo e identitario volto a rafforzare presso le giovani generazioni il legame con il territorio.

Il progetto di interpretazione del territorio è aggiornato almeno ogni 3 anni attraverso strumenti partecipativi



**ECOMUSEO TERRITORIALE DEL SALTO E DEL TURANO**





#### **Art. 4 Piano della partecipazione**

L'ecomuseo, nella condivisione dei valori della Convenzione europea sul paesaggio e della legge regionale, promuove la partecipazione attiva della popolazione attraverso un percorso di progettazione e decisione condivisa che parta dall'idea dell'adozione di un bene comune da parte della comunità

#### **Art. 5. Sede e rappresentanza legale**

L'ecomuseo ha sede legale presso la sede della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia. La rappresentanza legale è attribuita al Rappresentante legale dell'Ente che potrà avvalersi come delegato del Direttore dell'Ente e del Coordinatore tecnico scientifico.

#### **Art. 6 Centro di interpretazione**

L'ecomuseo dispone del Centro d'Interpretazione che risulta essere ubicato al piano inferiore del palazzo comunale di Collalto Sabino.

Presso tale sede è previsto il distacco dei servizi culturali educativi ed informativi della Riserva Naturale Monte Navegna e Cervia.

La biblioteca comunale di Collalto, strettamente collegata all'ecomuseo, in quanto in essa confluisce il patrimonio librario della Riserva Naturale, è anche sede di Servizio Civile Universale.

Presso detti locali, con l'ausilio del personale operante in dette strutture, l'Ecomuseo svolge funzioni di raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla propria attività, eroga servizi di informazione, incontro, approfondimento, documentazione ed esposizione per la conoscenza e l'interpretazione del territorio, ai sensi del regolamento alla legge regionale.

Al fine di diffondere l'attività dell'Ecomuseo presso la popolazione residente e i visitatori sono previste anche le seguenti strutture di supporto informativo sui percorsi guida :

- a) Centro educazione ambientale di Castel di Tora
- b) Centro informazioni presso la sede della Riserva Naturale per quanto attiene alla parte naturalistica
- c) Centri di informazione turistica operativi nei Comuni

#### **Art. 7 Itinerari di visita**

Sono individuati i percorsi di visita descritti nel documento "Itinerari di visita", che vengono aggiornati con cadenza almeno triennale.



#### **Art. 8 Marchio e dominio internet**

L'ecomuseo è caratterizzato dal seguente marchio: descrizione

Il marchio dell'Ecomuseo sarà sottoposto alla procedura di riconoscimento regionale.

L'ecomuseo dispone dei seguenti indirizzi internet:

<https://www.navegnacervia.it/ecomuseo.asp>

e dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

[ecomuseo@navegnacervia.it](mailto:ecomuseo@navegnacervia.it)

[info@pec.navegnacervia.gov.it](mailto:info@pec.navegnacervia.gov.it)

#### **Art. 9 Caratteristiche specifiche e progetto ambientale**

L'ecomuseo adotta le finalità indicate dalla legge regionale e le sviluppa tenendo conto delle caratteristiche specifiche del territorio. In particolare il progetto ambientale è volto a coniugare i valori della tradizione storica popolare e delle pratiche di lavoro con il patrimonio naturalistico della Riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia.

La valorizzazione identitaria della Riserva Naturale e della civiltà contadina costituisce una delle finalità specifiche dell'istituzione dell'Ecomuseo, tenendo conto delle particolarità di un territorio di confine.

All'ecomuseo è attribuita una valenza specifica nell'ambito dello sviluppo sostenibile del tessuto economico. In particolare, l'ecomuseo svolgerà la ricerca di ambiti di progressiva collaborazione pubblico/privata nel campo dello sviluppo economico sostenibile, del recupero e del rilancio culturale e sociale locale, della ripresa e rivitalizzazione delle comunità di paese e di frazione, dell'attivazione di forme di partecipazione ai fini della costruzione di un'economia sostenibile, di una crescita occupazionale e di prospettiva futura, soprattutto per le giovani generazioni, di una tutela ambientale e paesaggistica, di un recupero e rivitalizzazione dell'identità culturale del territorio.

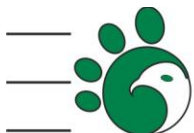
#### **Art. 10 Valorizzazione delle tradizioni esistenti e della produzione tipica**

L'ecomuseo in accordo con i comitati e le associazioni locali provvederà alla valorizzazione di manifestazioni rispondenti ai valori alla base dell'istituzione del paesaggio e di eventi ricollegabili all'identità del territorio anche con riferimento alla tipicità della produzione agro-alimentare.

#### **Art. 11 Nuove iniziative di promozione e attività scientifica**

Oltre alla valorizzazione delle iniziative esistenti, l'Ecomuseo intende promuovere, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative annuali volte a far conoscere l'attività svolta e favorire la partecipazione della popolazione. Tra queste la giornata dell'ecomuseo dedicata al mondo della scuola e la giornata della Riserva Naturale.

L'ecomuseo intende inoltre promuovere ogni iniziativa scientifica, e quindi progetti di ricerca, anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali, convegni, presentazione di libri, collegata alla dimensione storica del territorio, anche in riferimento a problematiche attuali, come lo spopolamento e lo sviluppo sostenibile.



#### **Art. 12 Comitato tecnico-scientifico**

E' istituito il comitato dei referenti scientifici che avrà la funzione di valutare ogni iniziativa scientifica, proposta nell'ambito dell'Ecomuseo, e delineare il programma scientifico. Il comitato Tecnico Scientifico è governato dallo specifico regolamento.

#### **Art.13 Gestione amministrativa**

La gestione dell'ecomuseo è affidata alla Riserva Naturale Monte Navegna e Cervia, che provvede ad istituire in necessari capitoli per investimenti in conto capitale e per la gestione corrente.

#### **Art 14. Personale**

Il personale dell'ecomuseo è quello assegnato alla Riserva Naturale. E' possibile la stipula di contratti per prestazioni professionali e per contratti di lavoro a tempo determinato secondo il vigente dettato normativo.